Avviso DesTEENazione – Desideri in azione

I contenuti progettuali

Sara Degl'Innocenti

Istituto degli Innocenti



Linee di attività

- Linea attività 1 - obbligatoria
  - Coordinamento del progetto
- Linea Attività 2 - obbligatoria
  - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada, patti educativi di comunità
- Linea Attività 3 - obbligatoria
  - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico
- Linea Attività 4- obbligatoria
  - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali
- Linea Attività 5 - obbligatoria
  - Accompagnamento psicologico e promozione dell'intelligenza emotiva ragazzi e ragazze
- Linea Attività 6- obbligatoria
  - Tirocini di inclusione
- Linea Attività 7- opzionale
  - Allestimento dello spazio multifunzionale di esperienza

DESTEENAZIONE
COMUNITÀ ADOLESCENTI

Nel caso di presenza della realizzazione di interventi di tipo edilizio è previsto che le attività di Coordinamento, educativa di strada e dei progetti Get up inizino contemporaneamente alla ristrutturazione, mentre le altre azioni potranno essere avviate successivamente alla messa in disponibilità degli spazi al completamento dei lavori e all'allestimento delle sedi

Il **Coordinamento** si articola in *coordinamento strategico-programmatico, coordinamento tecnico e gestione della sorveglianza.*

Il coordinatore strategico-programmatico — Linea di attività 1

- è di competenza esclusiva del soggetto proponente (ATS) ed è individuato in un professionista che abbia competenze specifiche coerenti con l'oggetto e le finalità del progetto a cui sono attribuite dall'avviso massimo 1600 ore annue;
- cura i rapporti istituzionali sia a livello di ATS che a livello nazionale;
- promuove azioni di sistema per garantire il raccordo e la sinergia tra tutti gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nei processi attuativi del progetto;
- cura l'informazione e la comunicazione coi soggetti coinvolti;
- garantisce la coerenza degli interventi con le finalità e la metodologia della sperimentazione e con altri interventi di pianificazione territoriale o di natura strategica;
- ha funzioni di regia e di promozione del patto educativo territoriale che rappresenta la cornice di senso e programmatica;

Il coordinatore strategico-programmatico

Linea di attività 1

- svolge attività di regia, promozione e di organizzazione delle risorse e degli attori per la creazione e tenuta del patto educativo territoriale, del comitato di consultazione dei beneficiari e del comitato di gestione paritetico della sperimentazione locale;
- favorisce la creazione di un organismo di governance e coordinamento locale (es. Tavolo Adolescenti) che riunisca stabilmente tutti i rappresentanti dei soggetti che contribuiranno alla elaborazione e attuazione del Patto educativo territoriale e al suo costante monitoraggio a supporto del Progetto nazionale
- effettua verifiche dirette a valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del Beneficiario, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistatosi occupa a livello generale della gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva, nonché di monitoraggio;
- gestisce le risorse umane, le azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva, nonché di monitoraggio.

A livello strategico e programmatico si collocano anche il **Comitato di consultazione dei beneficiari** e il **Comitato di gestione paritetico.**

Il comitato di consultazione dei beneficiari — Linea di attività 1

- è formato da rappresentanti dei vari gruppi di ragazzi e ragazze che partecipano alle attività del Servizio;
- è accompagnato da una figura di educatore;
- ha funzioni di verifica della progettualità, di co-valutazione e di collaborazione per lo sviluppo e l'innovazione delle pratiche di lavoro in stretta connessione con l'esperienza che i ragazzi e le ragazze fanno delle attività in cui sono coinvolti.
- si riunisce con cadenza almeno trimestrale per monitorare progetti condivisi, raccogliere proposte, collaborare alla progettazione di nuovi servizi.
- esprimerà tre rappresentanti che andranno a comporre il comitato di gestione paritetico.
- sarà organizzato tenendo conto della composizione di coloro che frequentano il centro che potranno avere anche frequentazioni saltuarie e quindi si dovrà prevedere flessibilità e grande capacità di adattamento alla situazione reale.

Comitato di gestione paritetico

Linea di attività 1

- è composto da rappresentanti dei beneficiari, dell'équipe socioeducativa e dell'/e amministrazione/i comunale/i competenti;
- organismo previsto dal progetto in cui i rappresentanti dei ragazzi e delle ragazze dialogano con i rappresentanti delle amministrazioni;
- offre l'opportunità di progettualità condivisa, di realizzare processi di codecisione, quindi contribuisce al buon funzionamento del servizio, formulando proposte;
- potrà riunirsi almeno con cadenza trimestrale;

Il coordinamento tecnico

Linea di attività 1

- ✓ 1 Coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada";
- ✓ 1 Coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione".

I due coordinatori tecnici, a cui sono attribuite massimo 1300 ore annue ciascuno, lavoreranno in sinergia fra di loro formando tra loro una mini équipe in costante raccordo con il CSP e con il livello nazionale.

Sono parte dell'équipe di ogni linea di attività ad essi attribuita e quindi hanno una funzione di facilitazione e mediazione rispetto all'organizzazione delle attività, a elementi di criticità che possono emergere nel corso del tempo, alla programmazione delle supervisioni e delle attività interne ed esterne.

Il coordinamento tecnico

Linea di attività 1

I due coordinatori tecnici svolgono funzioni di coordinamento organizzativo del personale; programmazione, organizzazione e controllo delle attività; monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici; monitoraggio qualitativo e metodologico dei servizi; garanzia del raggiungimento degli obiettivi; documentazione e promozione delle attività dello spazio.

Gestione sorveglianza:

La gestione del portierato e della sorveglianza è affidata a due operatori per massimo 1100 ore annue ciascuno. Il servizio di portierato e sorveglianza dovrà garantire costantemente le informazioni utili per accedere ai servizi. Anche questi operatori, perché sovente saranno gli adulti con i quali i ragazzi e le ragazze verranno in contatto con lo Spazio, saranno tenuti ad adottare atteggiamenti che consentano a preadolescenti e adolescenti di sentirsi accolti in un luogo rassicurante e sereno.

Accompagnamento socioeducativo

Linea di attività 2

È costituito da 3 sotto linee:

2.1.a Attività aggregative e socio educative

2.1.b Educativa di strada

2.2 Get up

- Le attività saranno rivolte alla totalità degli adolescenti con una particolare attenzione a coloro che vivono incertezze e fragilità nei loro processi di crescita e all'accessibilità e inclusività di ragazzi con disabilità.
- Le azioni realizzate saranno capaci di incontrare singoli preadolescenti e adolescenti, nonché gruppi di adolescenti, e costruire con loro dei percorsi e progetti orientati alla loro crescita, allo sviluppo di una serie di competenze e capacità essenziali, a scoprire e riconoscere i propri talenti e sperimentare occasioni di potenziamento.
- Le attività verranno programmate e progettate con il coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti stessi o gruppi di essi al fine di maturare il desiderio di essere e divenire soggetti attivi. In tale ottica è importante la cura e la facilitazione da parte degli educatori dei processi partecipativi che devono essere graduali e autentici.
- Le azioni promuoveranno nuove forme di comunicazione, nuove vision artistiche e culturali, e nuove modalità di vivere il territorio in ottica di benessere, da un lato cercando di rispondere ai bisogni emersi e a quelli che sono ancora in fase di emersione in ottica preventiva.
- accrescere negli adolescenti il senso di autoefficacia e di appartenenza alla comunità attraverso attività esperienziali che promuovano l'autonomia, l'autorganizzazione e la responsabilità; che li rendano visibili, riconosciuti come portatori di una conoscenza autorevole al mondo adulto ed istituzionale e li coinvolga nei processi decisionali;

2.1.a Attività aggregative e socio educative

Linea di attività 2

Previsti 6 educatori socio-pedagogici o operatori qualificati con funzioni socio educative per massimo 1200 ore annue ciascuno.

Le attività aggregative e socio educative:

- propongono, con pari livello di dignità e valore educativo, sociale e culturale, differenti proposte rivolte al singolo adolescente, a gruppi di ragazzi e ragazze che si costituiscono, a gruppi già esistenti che iniziano a frequentare lo Spazio, Sarà cura degli operatori predisporre dei Progetti educativi di gruppo (PEG);
- sono capaci di riconoscere e accogliere le differenze, anche nei diversi e personali percorsi di crescita: non esiste un unico modo di crescere. Età, generi, provenienze geografiche e culturali, disabilità, appartenenze sociali sono aspetti che possono diventare risorse per i processi educativi;
- attivano un approccio metodologico molto aperto e flessibile, che rinforzi la capacità degli operatori di pensare e realizzare diversificate esperienze di incontro e dialogo;
- creano occasioni di incontro, a libero accesso, facendo in modo che lo Spazio diventi punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrano il tempo libero in maniera stimolante, dove possano essere strutturate attività di studio; gioco libero e strutturato, laboratori, attività di partecipazione e di apprendimento informale, ma possa essere utilizzato anche in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato.

2.1.b Educativa di strada

Linea di attività 2

Previsti 4 educatori socio-pedagogici o operatori qualificati con funzioni socio educative per massimo 1200 ore annue ciascuno.

Gli obiettivi dell'educativa di strada sono:

- avvicinare i preadolescenti e gli adolescenti nei luoghi naturali di aggregazione presenti nei vari comuni del territorio dell'ATS, creando rapporti di fiducia con i gruppi sospendendo i giudizi e facilitando processi di crescita;
- dare ascolto e fornire risposte ai bisogni di gruppo ma anche ai bisogni individuali e potenziando l'analisi multifattoriale del disagio, al fine di poter intercettare e supportare coloro che possono vivere situazioni di vulnerabilità non conosciute;
- orientare verso i servizi del territorio e allo spazio DesTEENazione;
- promuovere processi partecipativi condivisi e co-costruiti attraverso esperienze, attività e progettualità di rigenerazione urbana e di benessere che siano fortemente desiderati dai ragazzi e dalle ragazze;
- promuovere processi di riqualificazione relazionale volti alla ritessitura dei legami fra il mondo adulto, i ragazzi e le ragazze, la comunità e le istituzioni attraverso la facilitazione di processi di coinvolgimento, dialogo e confronto fra i soggetti che abitano il territorio;
- ripopolare la strada rendendola più vivibile. Favorire modalità che rendano gli spazi urbani luoghi di benessere, socialità e inclusione e che configurino piazze, strade, giardini e luoghi di ritrovo come beni comuni, a uso di tutta la comunità locale;
- prevenire forme di comportamenti devianti e a rischio, promuovere azioni di prevenzione, di accompagnamento a stili di vita e relazionali adeguati e sviluppare percorsi educativi positivi.

2.2 Progetti giovani ed esperienze trasformative di utilità sociale e partecipazione – GET UP Linea di attività 2

Previsti 4 educatori socio-pedagogici o operatori qualificati con funzioni socio educative per massimo 960 ore annue ciascuno.

I progetti GET UP sono massimo 5 all'anno con un budget massimo per ogni progetto di 5.000 euro. Ogni progetto avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili.

I progetti Get up dovranno garantire che:

- le attività siano realizzate all'interno di un forte legame di collaborazione tra la scuola e il territorio, con l'obiettivo di promuovere i diritti, l'inclusione sociale e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico;
- sperimentare nuove modalità di interazione tra adulti e adolescenti. Questo significa lasciare loro autonomia decisionale sulle modalità attuative del progetto e sul tipo di progetto da condurre;
- l'intero approccio metodologico richiede un cambiamento di prospettiva: agli adolescenti è richiesto impegno e responsabilità; agli adulti e alle istituzioni si chiede, di mettersi a fianco dei ragazzi e delle ragazze, e al servizio di questa sfida, per promuoverla, riconoscerla, renderla possibile, valorizzandone gli esiti e facendone strumento di ripensamento;
- si individuino per dare forma ai principi culturali e agli obiettivi dei progetti due forme di attività : le *Cooperative Scolastiche* e il *Service Learning*

Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico — Linea di attività 3

La linea si compone di due tipologie di attività che possono essere entrambe attivate nel progetto individualizzato del ragazzo e della ragazza seppure sia possibile anche che solo una di esse sia prevista nel progetto del singolo.

➢ 3.1 Accompagnamento formazione-lavoro

Coinvolge 3 educatori socio-pedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative che svolgeranno supporto ed accompagnamento educativo, formazione e certificazione delle competenze, nonché organizzazione della formazione mestieri. Ogni educatore di questa linea avrà riconosciuto un monte orario massimo annuale di 1200 ore.

➢ 3.2 Formazione Mestieri

Coinvolge professionisti ed esperti in differenti mestieri con almeno tre anni di esperienza che guidano i giovani in attività pratiche per sviluppare competenze tecniche specifiche, per orientarli ad alcune professioni e rilasciando attestati di partecipazione. Prevede un monte ore massimo annuale di 960 ore, distribuito tra le risorse coinvolte. Il numero e le professionalità delle risorse coinvolte dipenderanno dai progetti individualizzati dei ragazzi e delle ragazze.

Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico

Linea di attività 3

Gli obiettivi che questa linea di attività si pone sono:

- promuovere la comprensione della situazione personale, delle potenzialità e dei talenti da parte di ogni adolescente per pianificare insieme a lui progetti educativi individualizzati realistici e motivanti, riducendo il rischio di scelte scolastiche, formative e lavorative poco consapevoli;
- favorire il coinvolgimento e la collaborazione dei vari attori costituenti la comunità educante intorno al ragazzo o alla ragazza, in una visione integrata ed ecosistemica dell'approccio educativo;
- rafforzare la motivazione, l'autostima e il senso di autoefficacia degli adolescenti coinvolti;
- promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e tecnico-professionali nei giovani coinvolti;
- rafforzare il senso di appartenenza all'esperienza scolastica, sentimento fondamentale per contrastare il rischio di isolamento e disaffezione;
- favorire l'orientamento professionale dei ragazzi attraverso percorsi personalizzati, sviluppati in collaborazione con scuole, famiglie e servizi sociali;
- offrire l'opportunità di esplorare percorsi formativi e lavorativi attraverso la formazione in alcuni mestieri;
- costruire alleanze, tramite il rafforzamento della collaborazione con esperti di mestiere, formatori e altri attori del territorio per offrire ai ragazzi esperienze formative di qualità.

Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

Linea di attività 4

Previsti 2 psicologi per massimo 960 ore annue coinvolti in consulenze individuali, di gruppo e incontri di sensibilizzazione.

- La linea di azioni dirette alle famiglie è prevista in quanto essa , con le proprie risorse, incertezze e oscurità, resta l'ambito privilegiato di sviluppo e promozione del benessere dell'adolescente, pur nel rispetto del bisogno di quest'ultimo di autonomia e del compito di sviluppo di separazione e individuazione.
- Il coinvolgimento delle figure genitoriali negli Spazi per adolescenti risponde sovente ad un bisogno degli stessi adulti: di fronte a comportamenti sempre più diffusi di ragazze e ragazzi (come l'isolamento sociale, gli attacchi al corpo, l'uso di sostanze di vario genere), i genitori si ritrovano smarriti, e quindi l'èquipe psicologica potrà sostenerli nel comprendere i bisogni e i segnali che gli adolescenti ci inviano.
- Il coinvolgimento della famiglia ha un alto valore protettivo per questa ragione è fondamentale sostenere e valorizzare ogni organizzazione familiare nei propri potenziali evolutivi ed educativi, senza distinzioni, promuovendo un clima che li renda capaci di esprimere le proprie difficoltà, i propri desideri e interessi, in una logica di ascolto non giudicante e slegato da dinamiche di performance genitoriale.
- Agli psicologi coinvolti nell'accompagnamento e nel supporto alle figure genitoriali è richiesta un'operazione di mediazione culturale e generazionale per favorire la comunicazione reciproca fra due culture diverse, quella degli adulti e quella dei ragazzi, e per promuovere la comprensione e gli scambi interpersonali.

Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

Linea di attività 4

Le famiglie potranno trovare nel progetto uno spazio di ascolto, ma anche una serie di occasioni e stimoli che saranno diretti innanzitutto a:

- promuovere il benessere dei loro ragazzi: quanto è presente, cosa lo promuove, quali segnali dovrebbero allarmare, quali sono gli aspetti peculiari del mondo giovanile di oggi e le relative risorse;
- prevenire forme di disagio, intercettando quadri complessi di malessere o di problematiche familiari rilevanti, per costruire un accompagnamento verso i servizi specialistici del territorio.
- sviluppare competenze connesse al proprio ruolo: aiutandoli a legittimare alcune loro fatiche, a comprenderle e sostenendoli in questo;
- migliorare la relazione genitori-figli e adulti-adolescenti: quali aspetti si giocano nella relazione, come evitare l'escalation del conflitto e come disinnescarlo.

Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva Linea di attività 5

Previsti 2 psicologi per massimo 1300 ore annue. Dovrà essere garantita la disponibilità del servizio per cinque giorni a settimana, per 5 ore al giorno, sia attraverso attività di tipo individuali sia attraverso attività di gruppo (incontri di sensibilizzazione e laboratori di promozione delle competenze emotive e sociali).

- Negli ultimi anni la sofferenza fisiologica connessa alla fase di vita adolescenziale ha oltrepassato gli argini portando a un forte problema di salute mentale tra i giovani
- È indispensabile quindi che l'attività svolta da questa linea si ponga in continuità con le altre attività dello Spazio e in stretto raccordo con l'intera équipe, al fine di cogliere anche i segnali deboli e "campanelli di allarme" per prevenire il malessere e sostenere i ragazzi.
- Il contatto con lo psicologo dovrà essere tempestivo, "semplice" e accessibile, a garanzia della possibilità di usufruire velocemente e facilmente di un supporto. Ragazze e ragazzi potranno accedere sia in forma spontanea che tramite sollecitazione da parte degli operatori.
- Gli psicologi lavoreranno in connessione con tutte le linee e offriranno consulenza agli operatori dell'équipe in merito alle questioni legate al benessere dei ragazzi.

Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva Linea di attività 5

Gli psicologi e le psicologhe dello Spazio devono fornire:

- ascolto a ragazze e ragazzi, volto ad analizzare il bisogno ma anche ad accogliere l'Altro, con i suoi pensieri e le sue emozioni. Tale analisi può portare successivamente all'avvio di un percorso di counselling psicologico volto a sostenere la risoluzione di crisi temporanee oppure ad orientare l'adolescente verso i servizi specialistici;
- strumenti per sviluppare le competenze emotive e relazionali;
- informazione e psicoeducazione a ragazze e ragazzi volta alla prevenzione delle dipendenze, dei disturbi del comportamento alimentare, dell'utilizzo compulsivo della tecnologia, del ritiro sociale.

Tirocini di inclusione

Linea di attività 6

È previsto un operatore sociale a cui è riconosciuto un monte orario massimo annuale di 750 ore.
Nell'ambito di tale linea è prevista l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e/inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico dai servizi sociali professionali.

- Per i giovani che saranno coinvolti, il lavoro si rivela nella sua complessità e importanza poiché implica non solo l'interruzione dei cicli di svantaggio, ma anche la possibile attivazione di percorsi di successo, sia in termini di risultati concreti che di esperienza complessiva.
- È necessario attivare interventi educativi sistemici e su misura: l'operatore del Centro che accompagna il giovane fungerà da tutor di riferimento lungo l'intero percorso, collaborando attivamente con l'équipe del centro multifunzionale ed integrando l'intervento proposto con obiettivi e azioni mirate, co-costruite col ragazzo e con l'ente ospitante, rispondendo ai bisogni individuati nella fase iniziale di conoscenza e manifestatisi successivamente.
- Si ritiene fondamentale promuovere un'adeguata sensibilizzazione dell'azienda ospitante e del tutor aziendale, figura chiave nel garantire un'esperienza formativa significativa. Il tutor aziendale collabora in sinergia con l'operatore dello Spazio e, se necessario, con l'intera équipe educativa, creando un ambiente favorevole allo sviluppo di competenze trasversali, educative, tecniche e professionali.

Tirocini di inclusione

Linea di attività 6

Nell'ambito di tale Linea è prevista un' attività di supporto, organizzazione e tutoraggio. Tale attività consiste principalmente in:

- collaborazione alla stesura del progetto formativo del tirocinio, d'intesa con il ragazzo e l'azienda/soggetto ospitante, individuando gli obiettivi e le competenze da acquisire, cercando di costruire un progetto graduale e rispondente ai bisogni;
- coordinamento dell'organizzazione e programmazione del percorso di tirocinio, promuovendo l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo e relazionandosi con i vari soggetti dell'organizzazione del soggetto ospitante il tirocinio;
- monitoraggio dell'andamento del tirocinio, attraverso periodici incontri con il tirocinante, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione sia del soggetto ospitante, sia del tirocinante.
- acquisizione di elementi in merito all'esperienza svolta dal tirocinante e agli esiti della stessa, con particolare riferimento a un'eventuale prosecuzione del rapporto con il soggetto ospitante.

Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza

Linea di attività 7

All'interno di tale linea si prevede:

- 7.1 il riconoscimento delle spese sostenute dall'ATS proponente, sia per l'acquisto di materiali e beni di consumo specifici necessari per le attività, sia per l'acquisto di attrezzature per laboratori e arredi specifici per le attività previste nello spazio multifunzionale;
- 7,2 la possibilità di finanziare interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche, finalizzati all'adattamento alle funzioni da svolgere quale spazio di aggregazione secondo le specifiche già illustrate.

Le caratteristiche minime degli spazi sono state recepite dagli ATS.

Da attenzionare:

- un'apertura flessibile di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi.
- lo Spazio deve essere raggiungibile. Per facilitarne il raggiungimento, ad esempio, ai ragazzi di altri Comuni di raggiungere con più facilità lo spazio, si può prevedere un rafforzamento dei collegamenti.
- L'ATS avrà l'occasione di adeguare gli ambienti della struttura attraverso i fondi destinati agli interventi edilizi e all'allestimento, e potrà garantire che lo Spazio multifunzionale sia un luogo dove tutte le persone, a prescindere dalle loro abilità motorie, sensoriali o dalla loro identità di genere, possano sentirsi ben accolte e pienamente coinvolte nelle attività.

Sito per l’accompagnamento tematico

https://www.desteenazione.it/

